

Nasce l'Istituto Emilio e Scilla Isgrò

Trasformo il mio studio in un istituto della cancellatura per la ricostruzione delle arti e dei linguaggi umani.

Primo, perché l'arte non è innocente.

Secondo, perché l'arte, ricostruendo i propri strumenti e le proprie ragioni, si fa responsabile, oltre che di se stessa, di un'arte del vivere che è alla base di ogni possibile crescita umana.

Terzo, perché la cancellatura spazzola e ripulisce, igienizzando i linguaggi in un'ottica di sostenibilità ecologica che ponga un limite all'inquinamento mediatico.

Solo una cultura disinteressata e libera può rifondare la politica universale.

Solo per questo apro il mio studio: perché la gente, entrando, mi insegni ancora qualcosa.

Emilio Isgrò

Un luogo privato e pubblico insieme: vuole essere questo il nuovo studio di Emilio Isgrò.

L'Istituto Emilio e Scilla Isgrò, che ha base a Milano in via Martiri Oscuri 5, è aperto a studenti, artisti e associazioni che intendano approfondire la conoscenza di un originale linguaggio che ha mutato le sorti dell'arte contemporanea.

L'Istituto Emilio e Scilla Isgrò vuole dare realizzazione pratica e funzionale alle proposte estetico-filosofiche della cancellatura.

La cancellatura suggerisce, e impone, di svelare e conservare i segni della storia. Indaga i percorsi compiuti dalla comunicazione e riscrive le regole della civiltà dell'immagine.

La cancellatura diventa, allora, una forma di "igiene mentale" del linguaggio, restituendo agli uomini il potere di sottrarsi a quei condizionamenti mediatici che paradossalmente impediscono una comunicazione reale tra i popoli e gli individui.

La cancellatura crea i presupposti per una democrazia nella società e nell'arte perché laicamente mette al centro l'individuo, il cancellatore.

Se la globalizzazione annulla i confini geografici, sociali, culturali ed economici, la cancellatura li cancella e cancellandoli li riapre. La cancellatura ridiscute i meccanismi del mercato, lo spaesamento della globalizzazione, l'estetizzazione dell'economia.



In questi tempi di crisi economica e di crisi morale l'arte può — e deve — riappropriarsi del suo valore sociale e civile, affrontando i conflitti con senso di responsabilità.

L'Istituto Emilio e Scilla Isgrò ha come obiettivi principali la divulgazione dell'opera artistica e intellettuale di Emilio Isgrò e la promozione della cancellatura come linguaggio artistico.

Lo spazio dell'istituto è composto dalle *Stanze* (in cui viene presentata una selezione storica e ragionata dell'opera visiva di Isgrò) e da una *Sala* dedicata a eventi artistici e letterari (dalle presentazioni di libri alle letture di poesia) per rafforzare la consapevolezza che la letteratura rappresenti uno dei momenti necessari per la comprensione dell'arte contemporanea tutta.

A fianco dell'Istituto opera l'Archivio Emilio Isgrò, diretto da Scilla Isgrò, che si occupa della promozione e della valorizzazione delle opere artistiche,

Visita a ingresso libero solo su prenotazione.

